

Aggiornamento sugli scambi dell'Italia

Gennaio-agosto 2021

I dati Istat pubblicati il 15 ottobre 2021, riferiti al mese di **agosto 2021**, evidenziano una **crescita congiunturale** di entrambi i flussi commerciali con l'estero, più intensa per le **importazioni (+5,4%)** che per le **esportazioni (+0,6%)**. L'export è trainato in particolare dalle vendite verso l'area Ue (+6,0%), mentre quelle verso i mercati extra Ue sono in diminuzione (-5,0%).

La dinamica complessiva delle esportazioni continua ad essere condizionata dalle movimentazioni occasionali di elevato valore (cantieristica navale) verso i mercati extra Ue registrate a luglio, **al netto delle quali l'aumento congiunturale dell'export è pari al 5,8%**.

Su base annua, nel mese di agosto 2021, le esportazioni crescono del 17,8%, con un forte aumento delle vendite sia verso l'area Ue (+19,9%) sia verso i mercati extra Ue (+15,8%).

Tutti i settori registrano ampi aumenti tendenziali delle esportazioni. Tra quelli che contribuiscono maggiormente alla dinamica positiva delle vendite all'estero si segnalano metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+29,3%), macchinari e apparecchi n.c.a (+13,5%), prodotti petroliferi

raffinati (+89,0%), sostanze e prodotti chimici (+28,2%) e prodotti alimentari, bevande e tabacco (+16,6%).

La **crescita** rimane molto sostenuta **verso tutti i principali paesi partner**; i contributi maggiori riguardano le vendite verso Germania (+18,0%), Stati Uniti (+16,9%), Francia (+11,7%) e Belgio (+30,9%). Soltanto l'export verso paesi ASEAN (-4,7%), Svizzera (-1,3%) e Giappone (-3,6%) risulta in diminuzione.

Nello stesso periodo, le importazioni registrano un incremento tendenziale ancora più marcato (+31,7%) che coinvolge entrambe le aree: Ue (+25,1%) e, in misura più ampia, extra Ue (+39,9%).

Nei **primi otto mesi del 2021 l'export cresce del 22,3%**, in particolare grazie all'aumento delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+34,4%), macchinari e apparecchi n.c.a. (+21,5%), mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+33,6%) e autoveicoli (+38,6%).

I paesi con la crescita più sostenuta sono la Cina (+35,1%), la Polonia (+36,1%), i Paesi

Bassi (+33,2%) e l'India (+34,6%).

Le importazioni crescono del 24,8% rispetto al periodo gennaio-agosto 2021.

Ad agosto, **i prezzi all'import** crescono ancora su base mensile (+0,9%) e si confermano in accelerazione su base annua (agosto 2021/agosto 2020: +12,0%), spinti dai rialzi dei beni intermedi e dei prodotti energetici. Gli incrementi più elevati interessano infatti fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+43,7% Area euro, +26,9% Area non euro), metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+24,6% Area euro, +22,2% Area non euro), fabbricazione di prodotti chimici (+20,5% Area euro, +8,1% Area non euro) e industria del legno, della carta e stampa (+13,8% Area euro, +15,3% Area non euro).

Il **saldo commerciale** ad agosto 2021 è pari a +1.316 milioni di euro (era +3.929 ad agosto 2020). Al netto dei prodotti energetici il saldo è pari a +4.502 milioni (era +5.521 ad agosto dello scorso anno).

Fonte: [comunicato Istat](#) sul commercio con l'estero del 15 ottobre 2021

Approfondimento. La ripresa economica di fronte alla pandemia: le nuove previsioni del FMI

Il FMI ha pubblicato il 12 ottobre scorso l'aggiornamento del World Economic Outlook. **La ripresa economica globale continua, anche se la pandemia si è acuita negli ultimi mesi in alcune aree geografiche e continua ad impedire una ripresa completa.**

Le linee di frattura aperte dal Covid-19 nelle performance economiche dei vari paesi, che dipendono dall'accesso ai vaccini e dal sostegno tempestivo alle persone e alle imprese in difficoltà da parte delle politiche pubbliche, sembrano oggi più persistenti: si prevede che le divergenze di andamento a breve termine lasceranno impronte durature sulle performance economiche anche a medio termine.

Il FMI prevede che **l'economia globale crescerà del 5,9% nel 2021 e del 4,9% nel 2022**, 0,1 punti percentuali in meno per il 2021 rispetto alle previsioni di luglio, mentre la previsione per il 2022 resta invariata.

La revisione al ribasso per il 2021 riflette un peggioramento nelle performance delle economie avanzate, in gran parte a causa di interruzioni nella supply chain, e per i paesi in via di sviluppo a basso reddito, in gran parte a causa del peggioramento della dinamica della pandemia. Ciò è parzialmente compensato dalle migliori prospettive a breve termine di alcuni mercati

emergenti esportatori di materie prime e delle economie in via di sviluppo.

Uno dei maggiori rischi per lo scenario previsivo è dato dalla diffusione di nuove varianti del virus, che potrebbero causare ulteriori difficoltà nelle catene di approvvigionamento e che provocano pressioni inflazionistiche, in particolare sui prezzi dei beni energetici; un altro fattore di rischio è l'aumento dell'esposizione finanziaria delle imprese, che stanno assumendo

maggiori rischi finanziari in un momento di ripresa delle attività economiche.

Nella tabella sottostante sono riportate le previsioni per l'Italia e alcuni importanti paesi europei e, di seguito, sulla base del confronto con il 2019, si evidenzia il tempo di recupero di alcune variabili economiche rispetto al periodo pre-pandemico.

Fonte: <https://www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2021/10/12/world-economic-outlook-october-2021>

	2020/19	2021/20	2022/21
Mondo, var %			
PIL	-3,1	5,9	4,9
Commercio di beni e servizi	-8,2	9,7	6,7
Commercio di beni	-4,9	10,5	6,0
Italia, var %			
PIL	-8,9	5,8	4,2
Commercio di beni e servizi	-13,8	12,9	9,4
Commercio di beni	-9,8	12,1	7,0
Esportazioni di beni, var %			
Francia	-15,0	9,1	7,1
Germania	-9,0	11,5	5,9
Italia	-9,8	12,1	7,0
Spagna	-9,2	10,8	2,9

	2019	2020	2021	2022
Italia, Indice base 2019 = 100				
PIL	100,0	91,1	96,4	100,5
Commercio di beni e servizi	100,0	86,2	97,4	106,6
Commercio di beni	100,0	90,2	101,1	108,2
Esportazioni di beni, Indice base 2019 = 100				
Francia	100,0	85,0	92,7	99,3
Germania	100,0	91,0	101,5	107,5
Italia	100,0	90,2	101,1	108,2
Spagna	100,0	90,8	100,7	103,6

ICE-Agenzia
Ufficio pianificazione strategica e controllo di gestione
Via Liszt, 21 - 00144 Roma

studi@ice.it



ITCA 

ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane